



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 03 / 2000 - N° 154

Marzo - March - Mars - Março Marzec - März

V CONGRESSO LATINO-AMERICANO DEI MISSIONARI



Nell'ultima decade cinque congressi hanno riunito i Missionari Redentoristi dell'America Latina. Il primo ebbe luogo a Puerto Rico, dove i missionari hanno preso coscienza della storia delle Missioni Popolari.

Il secondo si tenne a Belo Horizonte in Brasile, dove si studiò il tema della missione nella grande città. Il terzo in Cile per lo studio sul tema della parrocchia missionaria. Quarto in Colombia sul tema dei laici in missione. Finalmente il quinto a Goiânia in Brasile sul tema della spiritualità missionaria.

Quest'ultimo è stato celebrato nei giorni 16 - 22 gennaio di quest'anno. Vi hanno partecipato 54 missionari, religiosi e laici redentoristi, provenienti dalle (V)Province del Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Venezuela, Centro-America, Nicaragua, Haiti, Messico, Portogallo e Spagna, più due rappresentanti del Governo Generale: P. Noel Londoño e P. Serafino Fiore.

Luogo del Congresso, Goiânia, sede della Provincia Redentorista di Goiás, nel cuore del Brasile. La prima giornata è stata diretta dal padre José Ulysses da Silva, della Provincia di São Paulo; ha presentato ai

partecipanti la spiritualità missionaria di S. Alfonso e ha offerto delle piste molto interessanti anche per la missione di oggi. Padre Dalton Barros, della Provincia di Rio de Janeiro, ha diretto la seconda giornata, presentando la spiritualità redentorista oggi nella missione popolare e ha diretto anche la giornata di ritiro. Due consiglieri della Conferenza Episcopale del Brasile hanno presentato, in un modo molto dinamico, il tema della gioventù nella missione e quello delle sfide che si incontrano oggi. Per ultimo, il Padre Marcio Fabri, moralista redentorista della Provincia di São Paulo, ha offerto delle piste per rispondere alle sfide e ai temi etici che ci vengono posti nella missione.

C'è stato tempo anche per condividere i differenti modelli di missione propri a ciascuna unità. Si constatò che esiste uno schema globale comune a tutti, anche se con qualche piccola differenza. I partecipanti hanno anche visitato il santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso di Goiânia dove ogni martedì si celebra la novena in 15 orari diversi, radunando circa 15.000 persone. Hanno anche visitato il santuario del Padre Eterno a Trindade, città vicina a Goiânia.

Il prossimo congresso si terrà in Costa Rica nel 2004.

CONGRESSO INTERCONFESIONALE DI RELIGIOSI



Padre Bernhard Bossert, della Provincia Redentorista di Monaco di Baviera, ha partecipato all'undicesimo congresso interconfessionale di religiosi a Durau in Romania, dove per cinque giorni, 70 religiosi e Fratelli di varie confessioni hanno pregato e riflettuto insieme (foto). Vi hanno preso parte: 1 benedettino, 1 francescano e alcune Suore contemplative della Chiesa d'Inghilterra; Le suore tedesche della Fraternità di Cristo Seibitz appartengono alla Chiesa evangelica-luterana, La Fraternità di Gesù Gnadental e i Trinitatisring di Leipzig-Lützschena; provenienti dalla Svizzera e dalla Francia le suore riformiste; dalla Chiesa presbiteriana dell'America sono arrivati due fratelli della Comunità di Gesù; 18 appartenevano alla chiesa ortodossa di Romania, così come alcuni monaci tra i quali vi erano anche le loro Eminenze Daniel, Metropolita di Moldavia e Bucovina e Ihor Isichenko dell'Ucraina, presente anche l'arcivescovo Johannes de Karelin dalla Finlandia. Dall'Egitto una suora appartenente alla chiesa greco-copta.

Noi cattolici arrivavamo a mala pena a una quarta parte dei partecipanti. Tra di noi c'erano benedettini dall'Olanda, Belgio e Francia, un carmelitano, una suora della Chiesa cattolica d'Inghilterra, alcune suore spagnole, due giovani suore rumene, un domenicano e un giovane laico polacco, 2 legionari di Cristo da Roma e P. Bernhard Bossert, redentorista. Merita ricordare la presenza della Chiesa greco-cattolica di Romania rappresentata da un Padre Francescano.

Direttore era il P. Dan Sanduz, un prete ortodosso sposato.

Questo il commento del P. Bernhard Bossert sull'incontro:

“Ciò che mi ha maggiormente impressionato sono stati gli incontri. Nonostante che all'inizio mi sentissi alquanto estraneo alla messa ortodossa, dovuto al fatto che non comprendevo nulla, crebbe rapidamente in me la coscienza di una profonda unione nella fede, nonostante le differenze. Si giunse ad una grande armonia tra tutti. All'interno della separazione, è stato di grande aiuto il ruolo tenuto dall'arcivescovo metropolitano di Jasiel, che tenne il discorso di apertura. L'arcivescovo ha esposto il panorama ecumenico: la Chiesa può es-

sere molto diversa nelle sue rispettive e ricche tradizioni e, nonostante ciò, arrivare ad essere completamente una nello Spirito, nella fede, nell'amore e nel magistero”.

Così continua p. Bossert: “Quello che noi percepiamo in maniera molto chiara era la differenza. Così, quando si celebra una Eucaristia ortodossa, quando giunge il momento della comunione, noi non possiamo accostarci ad essa. Questo anche nel piccolo gruppo che ha viaggiato insieme, composto da quattro cristiani evangelici-luterani e tre cattolici, abbiamo provato la sofferenza della privazione della comunione eucaristica. La sofferenza della separazione che siamo costretti a sopportare è dovuto all'amore che abbiamo gli uni verso gli altri, è anche come tracciare le fondamenta per la costruzione dell'Ecumenismo! “Ma c'è anche la comunione spirituale” - esclamò un parroco della chiesa evangelica. Quando, come cattolici e d'accordo con la conclusione del nostro programma, abbiamo celebrato la nostra messa nella cappella ortodossa, Teofilo, un giovane sacerdote ortodosso, aggiunse: “Mi interessa vedere come celebrate voi!” All'inizio dell'offertorio, sparì dietro l'altare. Poco dopo, abbiamo sentito odore d'incenso: “desideravo mostrare che questa era la forma con la quale potevo partecipare anche alla vostra liturgia”, ci disse.

Arte e Liturgia. Questo era il tema dell'incontro. I lavori di seminario sui differenti sviluppi dell'arte, sono stati: Le Icone in Oriente, Dio e i suoi Santi nel passato (sempre pensati per rappresentare il mistero dell'azione della grazia di Dio); In Occidente, la pittura religiosa che iniziò nel basso medioevo che incluse tutto il contenuto dell'universo dell'essere umano.

Il dialogo si era stabilito. E noi, religiosi cattolici, non possiamo lasciare soli o ai margini i religiosi delle altre chiese cristiane quando si terrà in Italia il prossimo congresso degli Ordini religiosi nel 2001.

Attraverso le esperienze di questi giorni ha capito in modo nuovo l'espressione biblica: Ancora non ci è stato rivelato ciò che saremo; però sappiamo che quando si manifesterà saremo simili a Lui, perché lo vedremo così come Egli è” (1 Giov.3, 2).

MISSIONARIO DI QUELLI CHE NON POSSIEDONO NULLA

Sulla riva sinistra del Rimac, senza alcun paragone possibile con le rive della Senna a Parigi, capitale del suo paese natale, padre Jean-Marie Protain ha costruito un paradiso, se così può essere chiamato quello realizzato nel mezzo di rifiuti e detriti. E' il "missionario delle periferie" che fa crescere la speranza tra i bambini e gli adulti sprovvisti di tutto, materialmente e moralmente.

Nel 1938 giunse in Perù e venne inviato nella regione montagnosa di Huanta, incaricato della costruzione del seminario della Congregazione dei Redentoristi. Allora era un giovane religioso, appena uscito dalla formazione, al quale venne affidato il compito di essere professore di latino, teologia e filosofia. Nel 1959 il Cardinale Landazuri lo nominò vicario della parrocchia della Madonna del Perpetuo Soccorso sulle sponde del fiume Rimac. Qui fondò la comunità delle Religiose di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso. Il suo spirito di imprenditore, la sua pietà e l'entusiasmo lo spinsero a prendersi cura dei più derelitti di assistenza sanitaria, di educazione e di aiuti economici.

Aiutato da quattro religiose, questo redentorista ha lavorato senza sosta per questi poveri e per la parrocchia, il cui policlinico si trova nel distretto di San Martini de Porres, giusto a lato della riva del fiume e della miseria umana.

Per questa ragione, è stata conferito al Padre Protain il premio Esteban Campodónico. Questo premio viene conferito a istituzioni e a persone che hanno prestato servizio alla società nell'ambito dell'educazione, dell'assistenza, specialmente a favore della famiglia; la gioventù, l'infanzia e la donna.

Con l'aiuto di "Amistad Perù", un'organizzazione francese, è stato possibile costruire cliniche e dispensari medici dei quali beneficio gratuitamente la popolazione di questa zona. Padre Protain è sempre un entusiasta e a lui è stato tributato un grande applauso al momento del conferimento del premio ben meritato per essere riuscito, con amore e dedizione, a far sì che i bambini di questa zona possano giungere un giorno ad essere uomini in condizioni dignitose e che, diversamente, andrebbero ad ingrossare la borsa umana di diseredati, praticamente esclusi dalla società.

Padre Jean-Marie Protain, nato a Nancy, è l'ultimo rappresentante dei missionari redentoristi che l'antica Provincia di Lione ha inviato in America Latina. La sua sorella Anna Maria, religiosa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, resta sempre al suo lato.

(Journal "El Comercio", de Lima, Perù)

"Villaggio Speranza" - Concerne un gruppo di case costruito nella città di Natal, nel Nordeste del Brasile, nella Viceprovincia di Recife. E' stato costruito con contributi italiani raccolti da P. Luigi Cordioli, della Provincia di Roma, che a Modena dirige una piccola emittente chiamata "Radio Speranza" e un bollettino mensile diretto da suoi collaboratori.

Conclusa la campagna, P. Luigi scrive nel suo bollettino del settembre 1999: "Tutte le offerte che arriveranno entro l'anno andranno a Natal come ultimo contributo per le ultime cassette che completeranno il Villaggio Speranza. Il Villaggio è già in grado di funzionare perfettamente senza la nostra collaborazione e quindi rivolgeremo la nostra carità verso altri lidi o altre persone a seconda delle necessità che si presenteranno".

"La spiritualità Redentorista delle origini" - La Provincia di São Paulo, attraverso il suo "Centro di Spiritualità", ha pubblicato nella sua collezione "Cadernos Redentoristas" n° 13, un lavoro del P. Sante Raponi, della Provincia di Roma. Esperto nella storia e nella spiritualità redentorista, lo studio di P. Raponi

ci trasporta alle prime comunità e ci mostra come si sono sviluppati gli obiettivi della Congregazione e lo spirito che animava i suoi pionieri. Nella presentazione del testo, tradotto dall'italiano, il bollettino del "Centro di Spiritualità" scrive: "in questo tempo in cui si parla di una revisione della Vita Religiosa, è assolutamente necessario conoscere tutto questo per animarci reciprocamente nella fedeltà al carisma primitivo e alla spiritualità delle origini. Così ci troveremo nella condizione di trovare la forma corretta per esprimere la nostra spiritualità nei tempi del nuovo millennio".

Linee di Pastorale Giovanile Vocazionale Redentorista - Il Segretariato Generale in riferimento a questa pastorale, ha recentemente pubblicato, nel mese di febbraio, le regole operative per una pastorale efficace diretta ai giovani e alle vocazioni. Le "linee" ora pubblicate "vogliono essere un aiuto e uno strumento di lavoro", dice P. Joseph Tobin, Superiore Generale, nella presentazione dei documenti.

Già tradotto nelle principali lingue della Congregazione, sono stati inviati gli esemplari a ciascuno comunità. Se qualcuno desidera averne qualcuno in più, può richiederlo al Segretariato Generale di P.G.V.R. a Roma.

UN SECONDO CENTENARIO

Dopo il padre José Maria Somohano Calvo, nato in Spagna il 29 aprile 1896, siamo felici di dare il benvenuto a un secondo centenario della nostra Congregazione: Padre Victor Gauthier, nato il 24 dicembre 1899. Appartiene alla Provincia di Lyon-Paris.

Nello scorso 13 gennaio, la sua comunità di Saint Etienne ha celebrato la ricorrenza con una messa concelebrata nella cappella delle Piccole Suore dei Poveri nella medesima città. Al termine della celebrazione, i confratelli hanno consegnato al Padre una lettera del Padre Generale assieme a una benedizione del Santo Padre. Il comune di Saint Etienne ha offerto una medaglia d'oro, come aveva già fatto con gli altri 5 centenari della città.

Ecco i più anziani della Congregazione:
José Maria Somohano Calvo, 29.04.1896 - Madrid
Victor Gauthier, 24.12.1999, Lyon-Paris
Joseph Lapiante, 26.04.1901, Sainte-Anne-de-Beaupré
Michael Schmit, 27.09.1902, Vienna
Louis Roy, 28.10.1902, Sainte-Anne-de-Beaupré
Louis Bianchard, 10.12.1902, Lyon-Paris
Cornelius de Kierk, 17.02.1903, Amsterdam
Jesus Garcia Portero, 11.06.1903, San Salvador
Charles (Etienne) Biaising, 10.01.1904, Strasburgo
Thomas Stephen O'Brien, 19.02.1904, Edmonton-Toronto.

Michael e Charles sono fratelli, gli altri sacerdoti.

NECROLOGIE

Il 18 gennaio 2000, a 87 anni è morto Mons. Bernardo José Nolker, vescovo redentorista emerito di Paraguana (PR), Brasile.

Mons. Bernardo risiedeva nella comunità redentorista di Saratoga, New York, Stati Uniti. Nato il 25 settembre 1912 a Baltimore, venne ordinato sacerdote il 18 giugno 1939. Nel 1941 andò in Brasile come missionario. Il 7 gennaio 1963 è stato nominato vescovo della diocesi di Paranaguá. Ha guidato la diocesi per 26 anni. Il 26 giugno 1989, accettata la sua rinuncia, ritornò negli Stati Uniti. Il suo motto è stato: "La volontà di Dio - nostra pace".

La triste notizia è già nota nella Congregazione: il padre Carlos A. Martinez, della Provincia di Madrid, è morto il 30 gennaio 2000 all'età di 29 anni. Era tra le vittime dell'aereo di Aidjan. Apparteneva alla comunità di Tiébissou, Costa d'Avorio. Al momento della catastrofe stava recandosi all'incontro intercapitolare dei formatori dell'Africa che si teneva a Antananarivo in Madagascar.



UN NUOVO VESCOVO REDENTORISTA - Il redentorista colombiano Alvaro Efrén Rincón Rojas (foto) è stato nominato vescovo del nuovo Vicariato Apostolico di Puerto Carreño in Colombia. E' stato ordinato il 24 marzo di quest'anno, nella basilica del Milagroso a Buga. Oggi i vescovi redentoristi sono 45.

PastoraLink - I Redentoristi di Australia, Stati Uniti e Inghilterra si sono uniti nell'impegno di lanciare un nuovo servizio chiamato "PastoraLink". Offre un'ampia gamma di materiale pastorale via Internet. PastoraLink aiuta nella preparazione di omelie, preghiere, liturgie per bambini, scuole di religione. www.maiellan.org.au

ATTI DEL CONGRESSO DI MORALE

E' disponibile un numero limitato di esemplari degli atti del IV congresso dei teologi moralisti redentoristi, tenuto a Cracovia dal 4 al 9 luglio 1999, se qualcuno fosse interessato ad averli per le biblioteche della sua Provincia. Benché siano gratuiti, senza dubbio sarebbe sufficiente il pagamento della spedizione in 10\$ USA per copia. Chiedere e inviare l'assegno a:

Raymond Douziech, C.Ss.R.
Moral Congress Publication
C/O Redemptorist Centre for Growth
10713 - 85 Avenue
Edmonton, AB
CANADA T6E 2K9

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 154 - 03/2000
<http://www.cssr.com> - E-mail: J.Rodrigues@agora.stm.it
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.
Stampa & Spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).